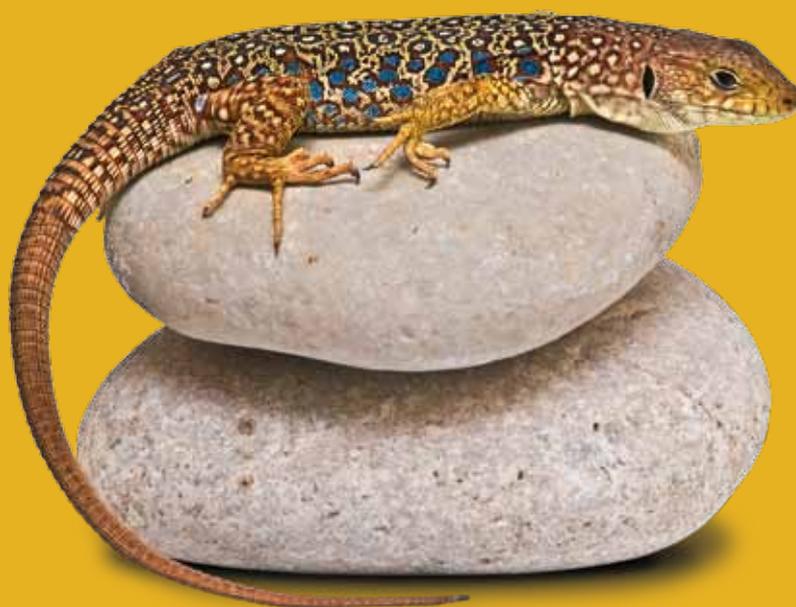


RAPPORTO ANNUALE 2012

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC



Editoriale	5
Membri del Comitato direttivo e Segretariato	6
Membri delle Commissioni	7
Relazione sulle attività 2012	8
Comunicazione	8
Siti di estrazione certificati	9
Diritto e politica	10
1. Revisione della Legge sulla pianificazione del territorio/ Iniziativa per il paesaggio/ prelievo del plusvalore	10
2. Revisione dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)	12
3. Revisione parziale della Legge sulla protezione delle acque	12
4. Minaccia per la falda freatica dovuta all'estrazione di ghiaia	12
5. Aiuto all'esecuzione di zone di protezione della falda freatica in presenza di materiale sciolto	12
6. Iniziativa parlamentare Fournier	12
7. Revisione della Legge federale e dell'Ordinanza sui prodotti da costruzione	13
Politica dei datori di lavoro	15
1. Contratto collettivo di lavoro industria del pietrame granulato (CCL IPG)	15
2. Salari 2013	15
3. Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato (CCL PEAN)	15
4. Contratto nazionale mantello (CNM)	15
Tecnica	16
1. Revisione della prefazione nazionale e dell'appendice alla SN EN 206-1:2000	16
2. Appendice nazionale alla SN EN 13670	16
3. Approvvigionamento sostenibile di materie prime minerali: nuovo concetto di ghiaia per generazioni	16
4. Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)	16
Cifre e fatti su ghiaia e calcestruzzo	18
Ispettorato incl. soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute	20
1. Ispettorato	20
2. Soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute	21
Natura e ambiente	22
1. Assistenza nella cava di ghiaia	22
2. Luogo didattico Fondazione Natura & Economia	22
3. Supporto ai soci durante le trattative con le autorità e gli uffici di pianificazione	22
4. Supporto ai soci nell'operato di pubbliche relazioni	22
Aggiornamento e convegni	24
1. Convegni	24
2. Piattaforma di aggiornamento	24
3. Aggiornamento professionale	25
Interazione con altre associazioni	26
Rapporti delle commissioni	28
Commissione Tecnica (CT)	28
Commissione Marketing e Media (CMM)	29
Commissione Politica (CP)	30



EDITORIALE



Il 2012 è stato un anno difficile e turbolento per l'ASIC. In un anno di questo tipo la lungimiranza è molto importante per un imprenditore. Le oscillazioni dei cambi hanno inciso in particolare nelle regioni di confine. I fornitori stranieri hanno condizioni nettamente più favorevoli rispetto ai fornitori nazionali, da un giorno all'altro sono in grado di concedere massicce riduzioni di prezzo fino a ben oltre il confine, malgrado le vie di trasporto molto più lunghe. La situazione finanziaria delle nostre aziende peggiora, ciononostante siamo costretti a investire continuamente nei nostri impianti per garantire l'esistenza delle nostre aziende e di conseguenza anche dei posti di lavoro.

In questa situazione tuttavia non sono solo gli imprenditori a essere chiamati in causa, ma anche le autorità. Ora il nostro settore ha veramente bisogno di aree di estrazione idonee sulla base dei presupposti geologici e vicine ai cantieri e agli agglomerati. Nella «competizione» per aggiudicarsi ubicazioni favorevoli, i siti d'estrazione rimangono troppo spesso nelle ultime posizioni rispetto agli altri interessi e vengono spinti ai margini delle zone economiche e delle sedimentazioni di pietrame. Il risultato di tale sviluppo: il pietrame viene portato da lontano, una follia economica ed ecologica. Uno degli interessi principali della nostra associazione è che all'approvvigionamento sostenibile dell'edilizia con materie prime minerali venga attribuito il peso che merita in virtù della sua importanza effettiva.

Contribuire a condizioni generali favorevoli per gli imprenditori e a un approvvigionamento di materie prime minerali proficuo a livello econo-

mico ed ecologico costituiscono le priorità della nostra associazione. Anche nell'esercizio in esame in numerose questioni abbiamo potuto mettere alcune pietre in movimento in una direzione promettente. Ad esempio siamo riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti nei settori pianificazione del territorio, politica dei datori di lavoro e anche in alcune questioni tecniche. Il presente Rapporto annuale illustra questi movimenti in dettaglio, offrendo una panoramica sulle attività operative, sugli obiettivi raggiunti e non (ancora) e sulle posizioni della nostra associazione.

Il Rapporto annuale evidenzia tuttavia che il nostro settore non solo richiede maggiore responsabilità propria imprenditoriale e minore regolamentazione, bensì che è anche in grado di farsi carico autonomamente della responsabilità imprenditoriale in modo sostenibile. La storia di successo del nostro ispettorato e il potenziamento del settore di servizi Natura e ambiente in costante crescita sono due buoni esempi in tal senso. Sono lieto del fatto che siamo riusciti a potenziare ulteriormente il personale del reparto Natura e ambiente con Dominik Bohnenblust.

Nell'esercizio in esame sono stati verificati vantaggi e svantaggi della fusione dell'ASIC con l'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV). In seguito a tale verifica l'ARV ha interrotto prematuramente i colloqui. I motivi che hanno influito sulla decisione riguardano il fatto che i punti di intersezione, ovvero l'ambito del materiale edile minerale da demolizione, rappresentano solo una piccola parte delle attività, pertanto in caso di fusione sussiste il

rischio che ai restanti settori, quali ad esempio il riciclaggio del legno e la consulenza per i siti contaminati, venga attribuita una rilevanza troppo esigua. L'ASIC si rammarica per tale decisione. Ciononostante è, e sarà anche in futuro, il competente referente per tutti i materiali edili minerali da fonti primarie e secondarie. Anche in futuro metterà sistematicamente in atto la propria strategia di riciclaggio nell'ottica di un approvvigionamento sostenibile di materie prime minerali.

Quest'anno l'ASIC festeggia il proprio decennale: «10 anni di ASIC – 10 anni di fusione delle associazioni». Sono lieto di poter continuare a presiedere l'ASIC e spero di accogliere moltissimi operatori del settore della ghiaia e del calcestruzzo all'Assemblea dei soci dell'anniversario che si terrà il 14/15 giugno 2013 a Interlaken.

Per finire tengo molto a ringraziare i miei due vicepresidenti Marius Jungo e Ueli Widmer per il loro notevole impegno a favore della nostra associazione e del nostro settore. Un ringraziamento va anche ai restanti membri del Comitato direttivo, al nostro direttore Martin Weder e al suo team efficiente, nonché alle commissioni e ai nostri ispettori. Ringrazio di cuore anche ogni singolo socio per la fedeltà dimostrata all'ASIC. Siamo consapevoli del fatto che senza il loro supporto finanziario e personale la nostra associazione non potrebbe ottenere risultati così soddisfacenti.

Vi auguro una lettura piacevole e interessante. A presto e cordiali saluti

André Renggli, Presidente

MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO E SEGRETARIATO

PRESIDENTE

André Renggli
c/o Griston Holding AG
Kieswerkstrasse
7204 Untervaz

VICE PRESIDENTI

Marius Jungo
c/o Kieswerk Kiemy AG
Velgaweg 15
3186 Düringen

Ulrich Widmer
c/o KIBAG
Seestrasse 404
8038 Zurigo

MEMBRI

Franz Sepp Arnold
c/o Arnold & Co. AG
Seestrasse 11
6454 Flüelen

Jean-Marc Furrer
c/o Implenia
Construction SA
Rte de Vissigen 20
1950 Sion

Daniel Kästli
c/o Kästli AG
Grubenstrasse 12
3072 Ostermundigen

Erwin Müller
c/o Sebastian Müller AG
Bohler
6221 Rickenbach

Paul Niederer
c/o Jura-Holding
Zurlindeninsel 1
5001 Aarau

Andreas Röthlisberger
c/o VKB Aargau
Jurastrasse 4
5001 Aarau

Bernard Streiff
c/o Carrières d'Arvel SA
Rte du Pieds-des-Monts
1844 Villeneuve

Uwe Strömann
c/o Holcim (Schweiz) AG
Hagenholzstrasse 83
8050 Zürich

SEGRETARIATO

**Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti
e del Calcestruzzo**
Bubenbergplatz 9
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
Fax 031 326 26 29
info@fskb.ch
www.fskb.ch

DIRETTORE

Martin Weder

DIRETTORE TECNICO

Ernst Honegger

DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

Giuseppe Manitta

DIRETTORE NATURA E AMBIENTE

Beat Haller

RESPONSABILE DI PROGETTO NATURA E AMBIENTE

**Dominik Bohnenblust
Doris Hösli**

COLLABORATRICI COMMERCIALI

**Petra Liechti
Patricia Spühler
Silvia Zbinden**

MEMBRI DELLE COMMISSIONI

DELEGAZIONE DEL COMITATO

A. Renggli, Untervaz, Presidente
M. Jungo, Düringen
M. Weder, Berna
U. Widmer, Zurigo

COMMISSIONE POLITICA

D. Schneuwly, Friburgo, Presidente
A. Baumann, Zugo
A. Renggli, Untervaz
R. Saxer, Zurigo
R. Walder, Zofingen
M. Weder, Berna

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

E. Müller, Rickenbach, Presidente
U. Koch, Appenzello
G. Rebetez, Tentlingen
A. Simka, Zurigo
M. Sollberger, Wynigen
M. Weder, Berna
J. Wyss, Gunzgen

COMMISSIONE ISPETTORATO

M. Jungo, Düringen, Presidente
R. Aeschbacher, Zurigo
R. Blumer, Oppligen
J. Klages, Untervaz
G. Manitta, Berna
M. Weder, Berna

COMMISSIONE AMBIENTE

A. Röthlisberger, Aarau, Presidente
C. Flory, Zurigo
E. Honegger, Berna
T. Hurni, Sutz
K. Marti-Wechsler, Zell
T. Merz, Gebenstorf
J. Wyss, Gunzgen

COMMISSIONE TECNICA

D. Kästli, Ostermundigen, Presidente
S. Coray, Coira
H. Eberhard, Kloten
F. Galimberti, Morbio Inferiore
E. Honegger, Berna
U. Jenny, Tuggen
E. Meyer, Wildegg
M. Rohr, Würenlingen
U. Schaufelberger, Rothenburg
P. Schüpbach, Hindelbank
J. Steck, Winterthur
K. Strahm, Péry
R. Wirz, Kölliken
J. Wolf, Pragg-Jenaz

Situazione al 31.12.2012

COMUNICAZIONE

Cerchiamo costantemente il dialogo con le autorità e tutti gli altri partner rilevanti per il nostro settore. Presentiamo il nostro settore, diamo informazioni sulla sua grande importanza e forniamo una panoramica delle prestazioni offerte. Il nostro segretariato, ad esempio, è stato interpellato dalla Radiotelevisione svizzera (SRF) per una relazione di cinque minuti sul ramo della ghiaia. Il reportage è andato in onda il 3 agosto 2012 nel notiziario 10VOR10 e nel complesso ha registrato un bilancio positivo.

Nella comunicazione dell'associazione 2012 hanno avuto la priorità le seguenti tematiche:

- presupposti per un approvvigionamento sostenibile di materie prime minerali
- oggi il rischio per la protezione della falda freatica durante l'estrazione di ghiaia è minimo, spiegazione dei risultati degli studi
- oasi naturali e biodiversità nell'estrazione di ghiaia
- estrazione della ghiaia e pianificazione del territorio
- la cava di ghiaia come punto d'incontro sociale
- vantaggi tecnici ed ecologici di ghiaia e calcestruzzo
- professionisti nell'industria del pietrame granulato

Come negli anni precedenti sono stati adottati strumenti quali la homepage, l'ASIC info e il Rapporto annuale. Nell'esercizio in esame la rete interna Extranet è stata potenziata e modernizzata a fronte del crescente apprezzamento.

Il gioco 'quartetto della cava di ghiaia', presentato in occasione dell'Assemblea dei soci dello scorso anno, è stato molto apprezzato da bambini e adulti. Ciò si riconferma a ogni visita delle scolaresche ai nostri stabilimenti.

Un ulteriore aspetto fondamentale per l'ASIC è rappresentato dalla promozione di nuove abitazioni sostitutive. L'ASIC ritiene che con la costruzione di abitazioni sostitutive si possano ottenere vantaggi economici ed ecologici. Per questo motivo ha contribuito alla fondazione dell'organizzazione Green Building (www.greenbuilding.ch) e continua ad adoperarsi al suo interno a favore della costruzione di abitazioni sostitutive. Nel 2012 Green Building ha pubblicato un «Quick Check», una sorta di con-

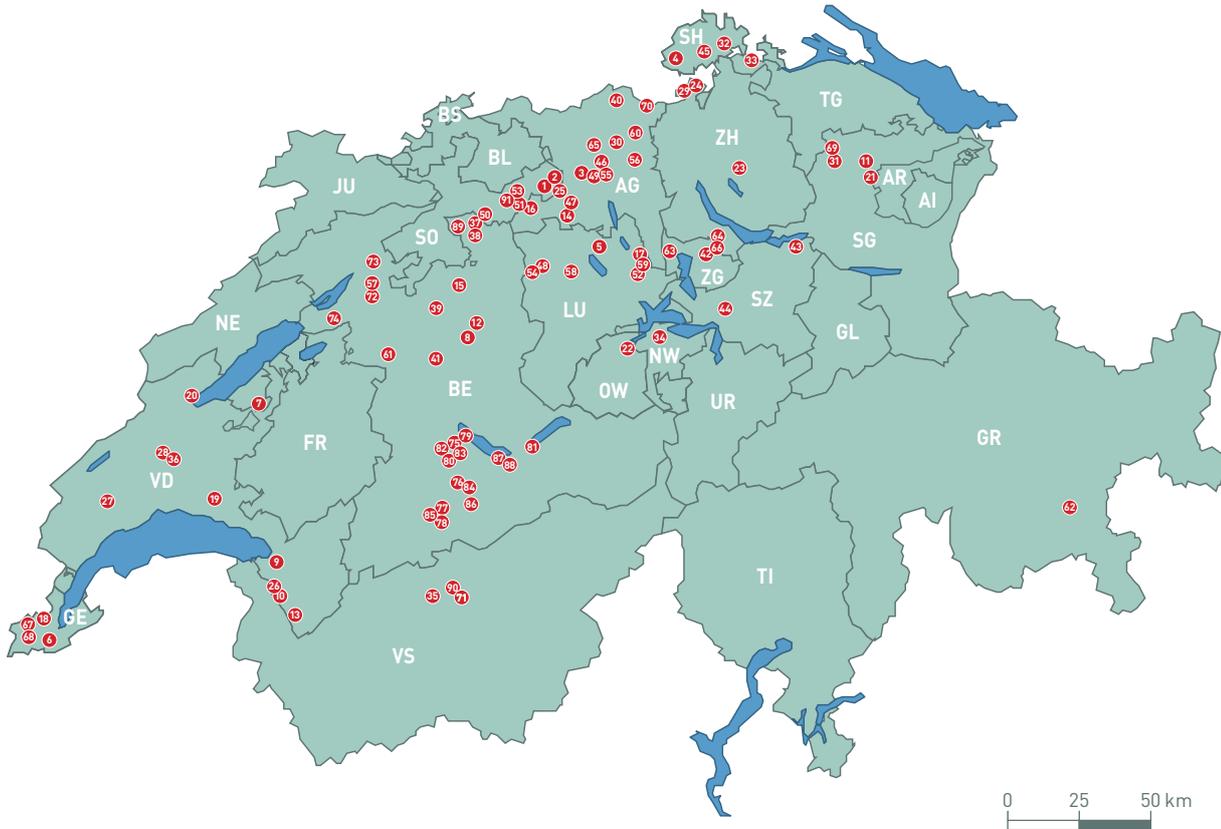
trollo che indica tempestivamente al committente se la costruzione di un'abitazione sostitutiva può essere un'alternativa al proprio progetto e se va portata avanti. Green Building è inoltre riuscita a far inserire il tema della costruzione di abitazioni sostitutive nella Strategia energetica 2050.

Anche nell'esercizio in esame l'ASIC si è adoperata per supportare efficacemente la commercializzazione del calcestruzzo nell'ambito di Betonsuisse Marketing AG (www.betonsuisse.ch). Il tema del calcestruzzo a vista ha avuto la priorità. In occasione del sesto forum sul calcestruzzo si sono trasferite conoscenze ed è avvenuto uno scambio di esperienze sul tema «La sfida del calcestruzzo a vista». La Giornata svizzera del calcestruzzo ha offerto a numerosi ingegneri e architetti la possibilità di visitare l'edificio del tribunale federale di San Gallo e la sua struttura portante esterna in calcestruzzo a vista. L'organizzazione Ghiaia per generazioni (www.kiesfuergenerationen.ch) si adoperava per il riconoscimento del materiale edile da demolizione come materiale edile quotidiano e prezioso. L'ASIC fa parte di diversi comitati dell'organizzazione Ghiaia per generazioni. Nell'esercizio in esame, tale organizzazione ha allestito diversi eventi in cui ha incentrato l'attenzione sul tema del materiale edile da demolizione risultante nei cantieri e sul relativo riciclaggio.

Anche la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) presieduta dal Consigliere nazionale Ruedi Lustenberger (PPD/Lucerna) ha concluso un anno di successo. Complessivamente ad oggi sono stati individuati oltre 300 siti e più di 19 milioni di metri quadrati di superficie ecologica. A questo successo ha contribuito sostanzialmente anche il nostro settore con circa 90 siti e circa 10 milioni di metri quadrati di superficie ecologica. Le aziende Kies AG Zurzach-Beringen, stabilimento di Beringen, Holcim (Svizzera) SA, cementificio Eclépens, e la ditta Petinesca AG di Studen hanno ricevuto per la prima volta l'ambito certificato della Fondazione Natura & Economia per il loro notevole impegno a favore della natura.

La comunicazione della nostra associazione è supportata attivamente dalla Commissione Marketing e Media (CMM). Il rapporto della Commissione fornisce una visione dettagliata del suo operato.

SITI DI ESTRAZIONE CERTIFICATI DALLA FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA



- | | | |
|---|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Aarekies Aarau-Olten AG, Abbaugbiet Hard, Dulliken 2. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken 3. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs 4. AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen 5. Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Safental, Gunzwil 6. Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex 7. Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières 8. Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil 9. Carrières d'Arvel SA, Villeneuve 10. Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon 11. Creabeton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil 12. Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt 13. Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex 14. Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsi/Stolten, Staffebach 15. Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen 16. Gebr. Hallwyler AG, Kiesabbaustelle Oberwiler-Feld, Rothrist 17. Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil 18. GESA, Montfleury, Meyrin 19. Gravière de la Clais-aux-Moines SA, Savigny 20. Gravière de Sergej SA, Gravière des Planches, Grandson 21. Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim 22. Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach 23. Hard AG, Volketswil 24. HASTAG Kies AG, Wil [ZH] 25. Hochuli AG, Werkareal, Kolliken 26. Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle 27. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière 28. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz 29. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghürst, Hüntwangen 30. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen 31. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbül und Wiesgraben, Kirchberg 32. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen 33. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnat, Diessenhofen 34. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf 35. Holcim Praz SA, Sierre 36. Holcim (Suisse) SA, Eclépens | <ol style="list-style-type: none"> 37. Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp 38. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken 39. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank 40. Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein 41. Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen 42. KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach 43. KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen 44. KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen 45. Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen 46. Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz 47. Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöftland 48. Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell 49. Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim 50. Kieswerk Aebisholz AG, Densingen 51. Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag / Dreiangel, Boningen 52. Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach 53. Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenban, Gunzgen 54. Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil 55. Kieswerk Lenzhard, Lenzburg 56. Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten 57. Kieswerk Petinesca AG, Studen 58. KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen 59. Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil 60. Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf 61. Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen 62. Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina 63. Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rüteneim, Cham 64. Risi AG, Abbaustellen Chrüzhügel, Sihlbrugg 65. Samuel Amsler AG, Kiesabbaugbiet Degerfeld, Schinznach-Dorf 66. Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim 67. SCRASA, Gravière Champ du Puits, Satigny 68. SCRASA, Gravière Prés de Chien, Aire-la-Ville 69. Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach 70. Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon 71. Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk 72. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss 73. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern | <ol style="list-style-type: none"> 74. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen 75. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen 76. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen 77. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessenej, St. Stephan 78. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan 79. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen 80. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis 81. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lütschinedelta, Bönigen 82. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen 83. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis 84. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrügge, Frutigen 85. Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan 86. Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz 87. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen 88. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen 89. Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Zrydsbrügge, Attiswil 90. Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch 91. Wyss Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen |
|---|--|---|

DIRITTO E POLITICA

L'ASIC segue continuamente il contesto politico, considera di fondamentale importanza assumere tempestivamente la propria posizione e inserirsi nelle questioni importanti. Per questo motivo mette a disposizione di numerosi gruppi di lavoro, commissioni parlamentari e delle autorità, la propria competenza tecnica e cerca di integrare, per tempo e con efficacia, le proprie convinzioni nei loro processi di formazione dell'opinione. Nell'esercizio in esame le seguenti questioni hanno avuto la priorità:

1. revisione della Legge sulla pianificazione del territorio/Iniziativa per il paesaggio/prelievo del plusvalore
2. Revisione dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
3. revisione parziale della Legge sulla protezione delle acque
4. minaccia per la falda freatica dovuta all'estrazione di ghiaia
5. aiuto all'esecuzione di zone di protezione della falda freatica in presenza di materiale sciolto
6. iniziativa parlamentare Fournier
7. revisione della legge federale e Ordinanza sui prodotti da costruzione

1. REVISIONE DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO/ INIZIATIVA PER IL PAESAGGIO/PRELIEVO DEL PLUSVALORE

Nell'ambito della pianificazione del territorio l'Iniziativa per il paesaggio rappresenta una richiesta popolare «estrema» e molto globale. L'Iniziativa intende ad es. promuovere la tutela del paesaggio con l'aiuto di una moratoria delle costruzioni per un periodo di 20 anni. Il Consiglio federale si è pertanto adoperato per contrapporre all'Iniziativa per il paesaggio la Legge sulla pianificazione del territorio riveduta (LPT) come controproposta indiretta. La controproposta è in grado di contribuire efficacemente a una colonizzazione meglio concentrata. Il Parlamento ha successivamente deciso di contrapporre il prelievo del plusvalore all'Iniziativa per il paesaggio. In linea di massima l'ASIC respinge un prelievo del plusvalore su plusvalori temporanei e ha richiesto che il prelievo del plusvalore proposto venga limitato ai plusvalori permanenti.

MOTIVI PER LIMITARE IL PRELIEVO DEL PLUSVALORE A PLUSVALORI PERMANENTI

1. Il prelievo del plusvalore deve essere strutturato in modo appropriato. Deve essere prelevato il plusvalore solo nel caso in cui nella zona edificabile sia stato costruito un edificio fisico che duri nel tempo a fini residenziali o lavorativi, pertanto con l'aiuto del prelievo del plusvalore si contribuisce in modo positivo alla concentrazione e alla colonizzazione verso l'interno.
2. Così il plusvalore di pianificazione viene sempre calcolato in modo comprensibile e corretto.
3. Ne deriva una controproposta effettiva all'Iniziativa per il paesaggio. La colonizzazione verso l'interno, la concentrazione e l'impedimento alla tesaurizzazione del terreno edificabile si ottengono con l'aiuto del prelievo del plusvalore, anziché con la moratoria «estrema» delle costruzioni per un periodo di 20 anni.
4. È garantito che, con l'aiuto del prelievo del plusvalore, gli introiti ottenuti confluiscono principalmente nel finanziamento dei dezonamenti e non scompaiano sotto il «pretesto di attività di pianificazione del territorio» per il finanziamento di risanamenti generici.
5. Al di fuori della zona edificabile vengono definiti anche il terreno edificabile o utilizzi simili al terreno edificabile, ad es. serre per l'agricoltura, zone di utilizzo specifiche per il turismo (ad es. comprensori sciistici), siti d'estrazione di materie prime nel settore pietra e terra, edifici in parchi naturali, insediamenti minori o sparsi. Questi progetti devono essere chiaramente esonerati dal prelievo del plusvalore perché

a) altrimenti il tutto non è più pertinente allo scopo e addirittura arbitrario. Di quanto aumenta il valore di un terreno dopo che il coltivatore ci ha messo sopra una serra? I problemi di misurazione del plusvalore corretto, rapportati alla domanda dell'esempio, sono analogamente rilevanti in caso di

estrazione delle materie prime nel settore pietra e terra, che al termine delle attività di estrazione, generalmente, prevede la rinaturazione a terreno agricolo, in caso di insediamenti sparsi o anche di utilizzi specifici per il turismo;

b) con l'Iniziativa per il paesaggio si intende promuovere la concentrazione e la colonizzazione verso l'interno. Pertanto la controproposta deve anche focalizzarsi sulla promozione della colonizzazione verso l'interno e impedire che il terreno edificabile venga tesaurizzato. Dal punto di vista della pianificazione del territorio, concentrare e impedire la tesaurizzazione del terreno edificabile sono tuttavia utili solo all'interno della zona edificabile. Pertanto è importante che il prelievo del plusvalore si riferisca esclusivamente ai terreni destinati in modo permanente a zone edificabili per immobili residenziali e industriali. Tutto il resto potrebbe eventualmente risultare controproducente, perché al di fuori delle zone edificabili con i ricavi dal prelievo del plusvalore non si può finanziare alcun dezonamento. In questi casi si tratterebbe dunque solo di generare nuovi introiti per il risanamento delle casse pubbliche vuote.

Nella questione per noi importante della strutturazione del prelievo del plusvalore per quanto riguarda i plusvalori non permanenti, il Consiglio nazionale, al contrario del Consiglio degli Stati, ha chiesto che il diritto cantonale strutturi la compensazione in modo tale da compensare almeno i plusvalori per i nuovi terreni assegnati permanentemente a una zona edificabile. L'ASIC può convivere con la soluzione proposta dal Consiglio nazionale. Anche la Consigliera federale Doris Leuthard ha apprezzato la soluzione presentata dal Consiglio nazionale. Nell'ambito di una procedura di eliminazione delle divergenze protratta con numerosi esiti di accordo risicati, il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale plenaria ha infine approvato la revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio, pertanto anche il prelievo del plusvalore applicato esclusivamente ai plusvalori permanenti. L'integrazione «permanente» garantisce che vengano gravati esclusivamente i plusvalori duraturi e permanenti, ad es. quando mediante delimitazioni si crea nuovo terreno edificabile per residenza e lavoro permanenti. Al contrario, l'estrazione di ghiaia e tutti gli altri utilizzi temporanei vengo-

no esonerati dal prelievo grazie a tale integrazione. D'altra parte, sul piano giuridico-formale i cantoni continuano ad avere la possibilità di assoggettare l'estrazione di ghiaia al prelievo del plusvalore, nel quadro delle procedure cantonali di legiferazione che si svolgeranno nel corso dei prossimi cinque anni. In fase di deliberazione tuttavia, per il Parlamento e i cantoni ha prevalso l'intenzione di concentrarsi sull'attuazione della soluzione minima a livello nazionale. Il termine «almeno» è stato inserito esclusivamente per motivi giuridici. Per considerazioni di carattere giuridico, la Confederazione non può stabilire alcuna precisazione, bensì solo decreti fondamentali di pianificazione del territorio, come ad es. soluzioni minime. Anche i cantoni Neuchâtel e Basilea Città prelevano il plusvalore solo da plusvalori di pianificazione permanenti. Inoltre dall'estrazione di ghiaia non deriva alcun plusvalore, poiché prima dell'estrazione il terreno ricoltivato non dispone di alcun plusvalore rispetto al terreno agricolo. Di conseguenza è naturale che i cantoni svizzeri mettano spontaneamente in atto la soluzione minima prevista sulla base della soluzione federale; i cantoni Neuchâtel e Basi-

lea Città, relativamente al presupposto del carattere permanente del plusvalore, lo fanno già oggi. Se ciò non accade, si delineano ulteriori buoni argomenti (ad es. protocolli verbali del Parlamento del 1° marzo 2012, decisione del Tribunale federale di Oberwangen) che possono essere efficacemente adottati nell'ambito della legiferazione.

Nel frattempo i promotori dell'Iniziativa per il paesaggio l'hanno ritirata nel caso in cui non venga presentato alcun referendum contro la delibera dell'Assemblea federale plenaria. Sotto l'egida dell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM) è tuttavia iniziata la raccolta delle firme per il referendum. Si deve inoltre partire dal presupposto che il popolo avrà l'ultima parola in merito. Se il popolo respinge la controproposta indiretta, potrebbe aver luogo una seconda votazione sull'Iniziativa per il paesaggio. In tal caso sussisterà il rischio che ottenga una maggioranza. Se il popolo approverà la controproposta indiretta, i cantoni saranno definitivamente invitati a mettere in atto il prelievo del plusvalore nei prossimi cinque anni.



2. REVISIONE DELL'ORDINANZA TECNICA SUI RIFIUTI (OTR)

La consultazione ufficiale viene rinviata a causa di adeguamenti organizzativi all'interno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Nel corso dell'esercizio in esame l'ASIC ha sostenuto soprattutto le seguenti tre posizioni:

- armonizzazione al diritto europeo. Le norme europee si basano sul diritto europeo. In linea di principio ci opponiamo pertanto a costosi interventi autonomi svizzeri che comportano doppiamente relativamente a ghiaia e calcestruzzo;
- ci adoperiamo affinché lo stato della tecnica si basi su esperienze statistiche sufficientemente elevate e tenga conto dell'economicità delle misure da adottare;
- il mercato deve disciplinare l'interazione tra basi di materie prime primarie e secondarie. Ci opponiamo decisamente a imposte o prescrizioni di contingentamento.

3. REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE

La revisione parziale intende consentire correzioni dei fiumi. Tali correzioni servono a creare discariche per materiale di scavo nella vallata. L'ASIC appoggia questo progetto, ma richiede la possibilità di correzioni artificiali dei fiumi, non solo a favore di nuove discariche per materiale di scavo da realizzare, ma anche a favore dell'estrazione di ghiaia nella vallata.

4. MINACCIA PER LA FALDA FREATICA DOVUTA ALL'ESTRAZIONE DI GHIAIA

Nell'ambito delle questioni tecniche di pianificazione, l'industria degli inerti e del calcestruzzo si trova sempre messa di fronte alla domanda su quanto la qualità della falda freatica sfruttabile sia influenzata dai siti di estrazione dell'industria della ghiaia. Poiché per l'ASIC gli interventi nella natura e il fondamento vitale dell'uomo hanno la massima priorità, l'associazione si è interessata della minaccia per la falda freatica sfruttabile in seguito all'estrazione di ghiaia in collaborazione con l'Associazione dei produttori di inerti e calcestruzzo Argovia (VKB). L'affermato idrogeologo dr. F. Matousek della Dr. von Moos AG di Zurigo ha analizzato l'interazione tra falda freatica ed estrazione di

ghiaia. I risultati principali si possono riassumere come segue:

- la minaccia qualitativa e quantitativa per la falda freatica sfruttabile rappresentata dall'estrazione di ghiaia in Svizzera può essere classificata da modesta a trascurabile sia in condizione di esercizio sia allo stato finale;
- un'inchiesta condotta in tutti i cantoni ha confermato che negli ultimi 20 anni non si è verificato alcun evento dannoso dovuto all'estrazione di ghiaia che ha costituito una minaccia rilevante per la falda freatica;
- l'esame dei rischi idrogeologici dimostra che l'estrazione di ghiaia compromette il rinnovamento della falda freatica in misura a malapena quantificabile;
- la richiesta frequente di trasferire le cave di ghiaia dai fondovalle ad aree situate più in alto, al fine di incrementare la qualità della falda freatica, si basa su un malinteso. La possibile minaccia per la falda freatica per i siti di estrazione situati più in alto è equiparabile a quella dei siti di estrazione situati nel fondovalle e di conseguenza anche la qualità della falda freatica.

I risultati fondati su basi scientifiche del dr. F. Matousek sono stati presentati a febbraio 2012 nell'ambito di una manifestazione informativa ASIC «Protezione della falda freatica nella Svizzera urbana», alla presenza di rappresentanti di uffici federali e autorità operanti nel settore della protezione del suolo e della falda freatica a livello di comune, cantone e Federazione. Nell'ottica di un confronto, il prof. dr. M. Schirmer dell'IFADPA ha inoltre dimostrato che le perdite dei sistemi di fognature di comuni e città inquinano i giacimenti di falda freatica in modo infinitamente maggiore rispetto all'estrazione di ghiaia. La manifestazione ha avuto numerosi visitatori e gli sforzi dell'industria della ghiaia hanno ottenuto riconoscimento e apprezzamento.

Questi risultati positivi degli studi dipendono soprattutto dal fatto che, grazie all'Ispektorato ASIC, le cave di ghiaia da oltre 20 anni vengono riempite esclusivamente con materiale di scavo pulito e che grazie al catasto dei siti contaminati oggi sappiamo dove si trovano i rischi effettivi per la falda freatica. L'approvvigionamento di materie prime può pertanto essere pianificato in modo molto più attento ai rischi, al contrario del passato. Di conseguenza l'ASIC

chiede che in futuro l'estrazione di ghiaia e la protezione della falda freatica non si escludano più a vicenda. In linea di principio deve essere possibile estrarre ghiaia in zone di protezione della falda freatica, prima che queste vengano aperte con l'aiuto di rivestimenti. I risultati sono stati discussi anche con rappresentanti dell'UFAM. È stato pubblicato un opuscolo che riassume i risultati degli studi.

5. AIUTO ALL'ESECUZIONE DI ZONE DI PROTEZIONE DELLA FALDA FREATICA IN PRESENZA DI MATERIALE SCIOLTO

L'aiuto all'esecuzione di zone di protezione della falda freatica in presenza di materiale sciolto riassume principalmente i decreti rilevanti per il materiale sciolto. L'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM) ha chiesto all'ASIC di esprimere la propria posizione. L'ASIC ha così colto l'opportunità di richiamare l'attenzione sullo studio inerente alla falda freatica condotto dalla società Dr. von Moos AG (cfr. capitolo 4, pagina 12) e sui suoi risultati positivi. Ha chiesto che la netta diminuzione del rischio per la protezione delle acque venga tenuta in considerazione in fase di pianificazione delle future zone di protezione della falda freatica.

6. INIZIATIVA PARLAMENTARE FOURNIER

Il finanziamento per il risanamento dei siti inquinati si basa in linea di massima sul principio di causalità. Sempre più spesso, tuttavia, i siti inquinati vengono trasferiti, in parte o interamente, in aziende separate che dopo un determinato lasso di tempo perdono la propria solvibilità. In questi casi il finanziamento del risanamento avviene in conformità all'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati OTaRSi. L'iniziativa parlamentare Fournier propone pertanto di gravare con una cauzione i siti inseriti nel catasto dei siti contaminati. L'ammontare della cauzione deve basarsi sulle spese per il risanamento.

Dal momento che i rifiuti minerali inerti sono soggetti alla tassa OTaRSi, sebbene l'ASIC non sia a conoscenza di siti inquinati con materiali inerti, il nostro settore versa importi ingenti nel fondo OTaRSi senza poterne beneficiare in modo percettibile. L'ASIC appoggia pertanto la creazione di una regolamentazione unitaria per

tutta la Svizzera per la garanzia tempestiva a copertura dei costi per la sorveglianza e il risanamento dei siti inquinati. Dal proprio punto di vista l'introduzione di un obbligo di garanzia e di autorizzazione, attualmente in discussione, va invece ben oltre la misura di proporzionalità finora consueta, tanto più che in questo ambito si tratta di interventi statali nuovi e ingenti. L'ASIC richiede pertanto una rielaborazione completa del disegno di legge esistente a tal proposito. Chiede inoltre di definire in via conclusiva nella legge la forma della garanzia autorizzata e di limitarla alla semplice fideiussione ai sensi del Codice delle obbligazioni, art. 495. Infine la garanzia deve avere un'entità moderata e le attuali tasse OTaRSi devono essere ridotte in misura corrispondente.

7. REVISIONE DELLA LEGGE FEDERALE E DELL'ORDINANZA SUI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

L'ASIC è stata invitata a prendere posizione nella consultazione in occasione della revisione della Legge sui prodotti da costruzione e dell'Ordinanza sui prodotti da costruzione. Sebbene la legge riveduta sia più completa rispetto alla legislazione precedente, per il nostro settore si evidenziano solo pochi cambiamenti materiali. Ciò dipende in gran parte dal fatto che i prodotti fabbricati dalla nostra industria sono ampiamente assoggettati al sistema di sorveglianza e certificazione «2+» che viene a malapena trattato dalla revisione, al contrario di altri sistemi di sorveglianza e certificazione. Per l'industria degli inerti e del calcestruzzo emergono tutto sommato solo pochi cambiamenti materiali. In diverse occasioni l'ASIC ha tuttavia sottolineato che nella Legge sui prodotti da costruzione (LProdC) viene stabilito che la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) non è applicabile ai prodotti da costruzione, poiché questa contiene requisiti restrittivi in materia di tracciabilità dei prodotti e di disposizioni di garanzia.





POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

1. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO INDUSTRIA DEL PIETRAMME GRANULATO (CCL IPG)

Nel complesso le trattative con le parti sociali unia e syna hanno avuto dei progressi modesti. Quando ARV e ASIC sono state costrette a presentare ricorso contro l'istanza di conferimento di carattere obbligatorio generale (CCOG) al CCL PEAN e al CNM, le parti sociali unia e syna hanno sospeso le trattative e hanno deciso di riprenderle solo in presenza del conferimento di carattere obbligatorio generale. ARV e ASIC continuano tuttavia a essere fiduciose di poter presto sostenere i loro soci con un CCL IPG in grado di rilevare le esigenze specifiche del settore.

2. SALARI 2013

Poiché non è stato ancora possibile negoziare il contratto collettivo di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CCL IPG), nella riunione del 10 dicembre 2012, il Comitato direttivo dell'ASIC ha deciso di consigliare ai soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi. Al contrario, ha proposto di adeguare i salari 2013 in modo mirato, individuale e orientato al rendimento. Questa raccomandazione tiene conto del fatto che l'Indice nazionale dei prezzi al consumo a novembre 2012 si è ridotto dello 0,3% rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente.

3. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER IL PENSIONAMENTO ANTICIPATO (CCL PEAN)

Com'è noto, le controparti nella trattativa CCL PEAN, il 4 novembre 2011, hanno presentato istanza di conferimento di carattere obbligatorio generale (CCOG) per il CCL PEAN 2013–2016. In base all'istanza, l'ambito di validità non deve limitarsi agli impianti di riciclaggio mobili e alle discariche dei cantieri. Tale modo di procedere stupisce perché il 3 settembre 2008 e il 6 maggio 2010 le controparti nella trattativa CCL PEAN (i sindacati unia e syna e la Società Svizzera degli Impresari Costruttori SSIC) si sono impegnati per iscritto nei confronti di ARV e ASIC a richiedere proprio questo. Per questo motivo ARV e ASIC sono state costrette a presentare

ricorso contro tale istanza. Si sono adoperate insieme in numerose trattative a tutti i livelli gerarchici a favore dell'esclusione dei settori dell'estrazione di sabbia e ghiaia, degli impianti di riciclaggio fissi e delle discariche, dall'ambito di validità del CCOG al CNM e al CCL PEAN.

ARGOMENTI CONTRO IL CONFERIMENTO DI CARATTERE OBBLIGATORIO GENERALE (CCOG) AL CNM E AL CCL PEAN PER I SETTORI DELL'ESTRAZIONE DI SABBIA E GHIAIA, GLI IMPIANTI DI RICICLAGGIO FISSI E LE DISCARICHE

1. Presupposto obbligatorio per l'assegnazione di un CCOG è la presenza di un rapporto di concorrenza. Tra l'edilizia e gli impianti di riciclaggio fissi e le discariche manca tuttavia proprio tale presupposto perché non si evidenzia alcun rapporto di concorrenza, ma piuttosto numerosi rapporti cliente-fornitore. Per questo motivo la competenza sulla tariffa spetta univocamente alle associazioni ARV e ASIC.
2. Le postazioni di lavoro dell'edilizia si differenziano sostanzialmente dalle postazioni di lavoro dell'industria del pietrame granulato. Le postazioni di lavoro nei cantieri sono postazioni mobili con ambienti circostanti che cambiano in continuo. Nell'industria del pietrame granulato si osserva esattamente il contrario, sono predominanti postazioni di lavoro industriali in impianti con ubicazione fissa.
3. I collaboratori dell'edilizia seguono corsi e aggiornamenti professionali completamente diversi dai collaboratori dell'industria del pietrame granulato.
4. I contenuti del CCL PEAN non centrano la prassi operativa dell'industria del pietrame granulato.
5. Nell'industria del pietrame granulato i gradi organizzativi delle controparti nella trattativa tendono a zero.

Il 12 dicembre 2012 il Consiglio federale ha esaminato i ricorsi di ARV e ASIC. Ha deciso di approvare parzialmente i ricorsi, escludendo il riciclaggio fisso senza sostituzione dall'ambito di validità. Al contrario, il Consiglio federale non ha accolto l'istanza di ARV e ASIC relativamente

alle discariche e le ha lasciate nell'ambito di validità del CCL PEAN 2013–16. Il Consiglio federale ha inoltre deciso di far chiarire in dettaglio dalle autorità la situazione delle discariche nel prossimo futuro.

4. CONTRATTO NAZIONALE MANTELLO (CNM)

Contrariamente all'ambito di validità del CCL PEAN, oltre agli impianti fissi di riciclaggio e alle discariche, l'ambito di validità del CNM comprende finora anche l'estrazione di sabbia e ghiaia. Il 3 agosto 2012 le controparti nella trattativa hanno richiesto il CCOG per il CNM 2012–2015. Fortunatamente nell'ambito di validità richiesto hanno cancellato le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia e il riciclaggio fisso. Alla SSIC in particolare va rivolto un grande ringraziamento per questa lungimiranza.

Sorprendentemente e in contraddizione con gli accordi scritti siglati il 3 settembre 2008 e il 6 maggio 2010 con ARV e ASIC, le controparti nella trattativa hanno cancellato dall'ambito di validità solo l'estrazione di sabbia e ghiaia e il riciclaggio fisso, ma non le discariche fisse senza sostituzione. ARV e ASIC sono state costrette a presentare nuovamente ricorso contro l'istanza delle controparti nella trattativa, per gli stessi motivi emersi in occasione della richiesta di CCOG del 4 novembre 2011 per il CCL PEAN. Nel quadro dei ricorsi sono stati adottati vari chiarimenti e considerazioni supplementari che attestano la necessità di cancellare le discariche fisse senza sostituzione.

Oltre a tutte le discariche, le controparti nella trattativa hanno richiesto anche il CCOG per tutti i trasporti dal/al cantiere. Per questo motivo anche l'Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG) ha presentato ricorso contro l'istanza delle controparti nella trattativa. ARV e ASIC ritengono che i trasporti dal/al cantiere rientrino nella competenza sulla tariffa di ASTAG. Con ogni probabilità il Consiglio federale si occuperà della richiesta di CCOG al CNM all'inizio del 2013. Si prevede che la decisione in merito alle discariche sarà la stessa pronunciata per il CCL PEAN.

TECNICA

1. REVISIONE DELLA PREFAZIONE NAZIONALE E DELL'APPENDICE ALLA SN EN 206-1:2000

Nell'ambito della normalizzazione dei prodotti da costruzione del materiale calcestruzzo, nell'esercizio in esame il lavoro dei comitati è stato prevalentemente caratterizzato dalla revisione della prefazione nazionale e dell'appendice alla SN EN 206-1:2000. Le corrispondenti versioni rivedute sono state approvate per tempo alla fine del 2012 da parte di SIA e sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013 con un periodo di transizione di un anno. In primo piano nella revisione dell'appendice nazionale ha avuto luogo un autentico cambio di paradigma. Ora stabilisce otto tipi di calcestruzzo con combinazioni di classificazione predeterminate in via conclusiva nella norma, al fine di imporle sul mercato edile svizzero. Ciò è in parte in contraddizione con la parte della norma SN EN 206-1:2000 valida a livello europeo, che concede al produttore di calcestruzzo una libertà sostanzialmente maggiore nella classificazione dei calcestruzzi in base alle caratteristiche. In virtù della nuova appendice nazionale, si prevede che per i calcestruzzi classificati la mera concorrenza sul piano dei prezzi prevedibilmente si intensificherà tra i produttori di calcestruzzo.

La richiesta di introdurre la dimostrazione di resistenza alla carbonatazione da parte dei produttori, ora necessaria per molti calcestruzzi classificati, ha suscitato accese discussioni. Molti produttori hanno riscontrato che la resistenza alla carbonatazione, che incide in misura determinante sulla durabilità dell'opera in calcestruzzo finita, viene influenzata in modo dominante da diverse fasi parziali del processo di produzione dell'opera in calcestruzzo e tali fasi non rientrano nell'ambito di influenza dei produttori di calcestruzzo preconfezionato. Pertanto dal loro punto di vista questa dimostrazione ha poco senso nell'ambito dei controlli della produzione effettuati in fabbrica. Purtroppo per questa fattispecie non è stato tuttavia possibile ottenere una maggioranza all'interno degli organi normativi determinanti, sebbene una richiesta corrispondente sia stata rifiutata in precedenza a livello europeo e sia stata posticipata per anni. Per la nostra industria significa che, a causa dell'assenza di un mercato europeo, esiste un solo fornitore svizzero per l'equipaggiamento di prova della resistenza alla carbonatazione.

Ciononostante l'ASIC continuerà a cercare di contribuire a una soluzione che possa rilevare il più possibile le esigenze del nostro settore.

2. APPENDICE NAZIONALE ALLA SN EN 13670

La norma EN 13670, che disciplina l'esecuzione di strutture portanti in calcestruzzo, a livello europeo è già in vigore dal 2009 e nel frattempo è valida anche in Svizzera. L'appendice nazionale della Svizzera è tuttavia ancora in bozza e con i suoi requisiti va sostanzialmente oltre l'entità della norma europea. In particolare per le costruzioni in calcestruzzo, da ascrivere alle costruzioni sottosuolo, nella bozza temporanea dell'appendice nazionale, agli imprenditori edili viene richiesta una prova della tecnologia del calcestruzzo per ogni costruzione. Tale prova, tuttavia, viene già effettuata dai produttori di calcestruzzo nell'ambito dei controlli della produzione effettuati in fabbrica per i calcestruzzi classificati e viene controllata da un terzo organo indipendente. Dal punto di vista dei produttori del calcestruzzo questo intento si spinge troppo oltre, poiché nell'idea di base della normativa europea non è previsto. Nel quadro della legislazione in materia di prodotti da costruzione, il controllo della produzione effettuato in fabbrica, certificato e autenticato, deve garantire al cliente o all'imprenditore edile che il prodotto fornito soddisfi le caratteristiche di qualità da lui richieste, senza che anche il cliente ovvero l'imprenditore edile debba assicurarsene con prove proprie di tecnologia del materiale. Attualmente i rappresentanti dell'ASIC, d'intesa con i rappresentanti della Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC), si adoperano all'interno dell'organo normativo competente per trovare una soluzione che incontri il favore della maggioranza e soddisfi i relativi interessi e sono fiduciosi di raggiungere tale obiettivo.

3. APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI MATERIE PRIME MINERALI: NUOVO CONCETTO DI GHIAIA PER GENERAZIONI

Le etichette per la dichiarazione di costruzioni, che attestano che una costruzione inquina il nostro ambiente solo in misura determinata, sono sempre più apprezzate. In Svizzera le etichette Mineralge sono in prima linea in tal senso.

Queste richiedono in parte le percentuali di materiali riciclati prescritte per gli elementi strutturali in calcestruzzo, mentre per le stesse costruzioni i pietrami granulati minerali riciclati incorporati sfusi non vengono calcolati. Considerando l'intero territorio svizzero, ciò comporta continue difficoltà per i produttori di pietrami granulati della nostra industria, poiché l'offerta corrispondente di materiale edile da demolizione è molto diversa da regione a regione. L'ASIC ha chiesto un colloquio con l'ARV per promuovere efficacemente la sostenibilità dell'approvvigionamento di materie prime minerali. L'obiettivo principale è quello di riposizionare e ristrutturare l'organizzazione «Ghiaia per generazioni» e contribuire così a un approvvigionamento di materie prime minerali in grado di migliorare l'impronta ecologica minima e complessiva degli edifici. Ciò è già stato sollecitato a livello europeo in modo normativo (cfr. capitolo 4, pagina 16). ARV e ASIC hanno costituito un gruppo di lavoro comune, presieduto da Andreas Röthlisberger, per l'ASIC sono presenti principalmente rappresentanti della Commissione Tecnica (CT) e della Commissione Ambiente (CA).

4. DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)

Sulla base della legislazione in materia di prodotti da costruzione, la Commissione Europea ha già da tempo assegnato l'incarico al CEN di creare delle norme che riducano al minimo l'impronta ecologica complessiva delle costruzioni soprassuolo. In tal senso si tiene conto della costruzione del fabbricato, del suo funzionamento o utilizzo e della sua demolizione. Ciò significa che anche l'ubicazione dell'immobile e la sua integrazione nell'infrastruttura urbana sono oggetto delle osservazioni ecologiche. Nel frattempo l'unità organizzativa competente del CEN in quest'ambito ha già ultimato circa otto norme che devono essere riprese in Svizzera. Dai requisiti della legislazione in materia di prodotti da costruzione si desume inoltre che alcuni regolamenti ecologici normativi a lungo termine andranno a far parte dei controlli della produzione effettuati in fabbrica.

Una norma importante per i produttori di materiali edili, la EN 15804:2012 che disciplina la dichiarazione ambientale di prodotto (EPD), è già in vigore da gennaio 2012. Questa norma

stabilisce come realizzare la dichiarazione di prodotto e quali indicazioni devono essere fornite dai produttori. Ai sensi di tale norma un'autodichiarazione dei produttori non è possibile. Le indicazioni corrispondenti devono essere autenticate da un soggetto terzo indipendente, analogamente alla procedura per i controlli della produzione effettuati in fabbrica. Attualmente si parte dal presupposto che ogni Paese disponga di almeno un organo di questo tipo. Il segretariato dell'ASIC sta chiarendo in che modo queste condizioni generali possano essere messe in atto in modo ottimale per la nostra industria. Si deve inoltre partire dal presupposto che la dichiarazione ambientale a norma EN 15804:2012 diventerà efficace nella prassi tra circa due anni. Attualmente gli scienziati ambientali non sono ancora in grado di mettere a disposizione i diversi parametri tecnici (indicatori) necessari a tal scopo per la nostra industria.





CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO (base: anno 2011)

Produzione pietrame granulato Svizzera

30,55 milioni di m³/51,94 milioni di t

Fabbisogno pietrame granulato Svizzera

36,97 milioni di m³/62,85 milioni di t

Produzione pietrame granulato Svizzera per calcestruzzo

20,09 milioni di m³/34,15 milioni di t

Produzione pietrame granulato Svizzera per miscele bituminose

2,96 milioni di m³/5,04 milioni di t

Produzione miscele dell'Industria Svizzera delle Miscele Bituminose¹

3,12 milioni di m³/5,30 milioni di t

Produzione calcestruzzo Svizzera

16,74 milioni di m³/40,18 milioni di t

Fabbisogno calcestruzzo Svizzera

17,24 milioni di m³/41,38 milioni di t

Fatturato industria svizzera ghiaia e calcestruzzo

2'525 milioni di Fr.

Numero stabilimenti svizzeri per la produzione di ghiaia e calcestruzzo

498

Numero occupati

circa 4'000

Grado organizzativo nella produzione di ghiaia

>95%

¹ Fonte: Rapporto Annuale 2011 dell'Industria Svizzera delle Miscele Bituminose (SMI). Altre fonti: stime e calcoli interni ASIC.

L'ASIC è stata fondata nell'anno 2003. È nata dalla fusione dell'ASG (Associazione svizzera Sabbia e Ghiaia) e dell'ASPCP (Associazione Svizzera Produttori Calcestruzzo Preconfezionato).



ISPETTORATO INCL. SOLUZIONE SETTORIALE RELATIVA ALLA SICUREZZA SUL LAVORO E ALLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

1. ISPETTORATO

Per l'ASIC, l'anno scorso è stato intenso e positivo relativamente alle ispezioni. I servizi dell'Ispettorato e dei singoli ispettori hanno ricevuto notevoli apprezzamenti e ringraziamenti in occasione degli incontri annuali con i cantoni contraenti. Nel frattempo anche nella Svizzera occidentale si è consolidata la collaborazione con numerosi cantoni. Nell'esercizio in esame ad es. è stata intensificata sensibilmente la collaborazione con il Canton Vaud. Nel 2012 sono state ispezionate 503 imprese con 785 siti di estrazione, impianti di trattamento e centri di riciclaggio. Grazie al recente contratto del 2010 con il Cantone Vallese, nel 2012 sono state ispezionate le restanti 14 aziende vallesi con ulteriori 17 siti di estrazione. Alla fine del 2012, 16 siti d'estrazione in tutta la Svizzera sono stati esonerati dall'obbligo di ispezione.

L'anno scorso l'Ispettorato è cresciuto nuovamente con otto ispettori di nuova formazione. Oltre ad aver effettuato personalmente 70 ispezioni, il Direttore dell'Ispettorato ha anche accompagnato i nuovi ispettori nei loro interventi. In tal senso ha avuto il supporto dei due ispettori incaricati, Jürg Klages e Jürg Jaun. Entrambi effettuano circa 50 ispezioni ogni anno e forniscono supporto all'ASIC nella compilazione dei rapporti per i cantoni.

In occasione delle ispezioni è stato constatato che le aziende soddisfano i requisiti, con poche eccezioni. 13 aziende non hanno superato l'ispezione. Le carenze principali riscontrate in occasione delle ispezioni 2012 si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta,
- lavori al di fuori del perimetro,
- qualità insufficiente del materiale di riempimento,
- troppi punti negativi (acque di scarico non depurate, carenti lavori del suolo, accettazione di materiale vietato, quote non verificabili, cauzione mancante, stoccaggio inadeguato di olio, contaminazione del terreno ecc.).

Da diverse parti è stato suggerito di attribuire in futuro un peso ancora maggiore alla qualità del materiale di riempimento. Pertanto alle Conferenze degli ispettori sono state discusse

approfonditamente le questioni inerenti al riempimento e alla qualità del materiale di riempimento. Sono state inoltre elaborate delle considerazioni sul modo di affrontare in futuro questo tema con maggiore efficacia.

Nei due corsi per ispettori dell'aprile 2012, gli ispettori hanno ricevuto come di consueto diverse indicazioni per le ispezioni imminenti e informazioni sulle innovazioni. Sono stati trasmessi anche importanti aspetti sul funzionamento degli impianti di riciclaggio, sui requisiti per il materiale di riempimento e sulle neofite invasive. Nel pomeriggio è stata effettuata un'escursione a una discarica per inerti con visita inclusa.

In Svizzera i centri di riciclaggio per rifiuti edili minerali vengono ispezionati dall'ASIC e dall'ARV. Nel 2012 sono intercorsi dei colloqui tra le due associazioni per confrontare e adeguare il modulo di controllo rielaborato dall'ASIC con il modulo di controllo dell'ARV. L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. I cantoni hanno tuttavia invitato l'ASIC a rimandare l'introduzione del nuovo modulo di controllo. I cantoni intendono sottoporre all'ASIC richieste comuni. D'altra parte i cantoni non sono riusciti ad accordarsi in tal senso. L'ASIC intende pertanto far entrare in vigore il 1° gennaio 2014 i moduli di controllo rielaborati.

Nel 2012 l'ASIC è stata interpellata dagli uffici di protezione ambientale della Svizzera centrale per la prevista ispezione dello stabilimento di produzione del calcestruzzo. Poiché questa ispezione doveva comprendere solo impianti fissi, e stranamente nessun impianto per cantiere, l'ASIC e l'associazione Luzerner Verband Kies & Beton (LVKB) si sono opposte. Alla fine il cantone ha interrotto il progetto. Nonostante il progetto non sia andato a buon fine, in futuro l'ASIC si occuperà dell'ispezione di impianti di produzione del calcestruzzo.



2. SOLUZIONE SETTORIALE RELATIVA ALLA SICUREZZA SUL LAVORO E ALLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

Nell'esercizio in esame la soluzione settoriale è stata ampliata e potenziata con un igienista del lavoro. Hans Giacobbo ha intrapreso il suo lavoro all'inizio dell'anno e supporta l'ASIC nell'attuazione e nell'ulteriore sviluppo della soluzione settoriale.

Come negli anni precedenti, all'inizio del 2012 si sono svolte le formazioni per coordinatori. Nei cinque corsi, tenuti nelle tre regioni linguistiche, circa 300 coordinatori sono stati istruiti sui temi «Manutenzione sicura», «Individuare i potenziali di rischio» e «Ridurre le assenze per malattia». Questi corsi sono molto apprezzati e supportano i coordinatori nella loro attività. Questa piattaforma offre inoltre un prezioso scambio di esperienze tra i coordinatori.

Con l'aiuto di un gruppo di lavoro composto da gestori di impianti e rappresentanti dei settori specifici di ghiaia/calcestruzzo, pompe per calcestruzzo, miscele bituminose e riciclaggio nel corso dell'esercizio in esame sono stati rielaborati i moduli di controllo per l'ispezione. I moduli sono stati aggiornati, resi più precisi, in parte accorciati e integrati con indicazioni utili. I moduli di controllo rielaborati sono entrati in vigore il 1° gennaio 2013.

Dopo che nel 2011 SUVA ha classificato la polvere di quarzo cancerogena, nel 2012 l'ASIC ha elaborato in un gruppo di lavoro con SUVA e VSH (Associazione svizzera per cave di pietre dure) degli ausili per la sensibilizzazione del settore. Alla fine del 2012 il gruppo di lavoro ha pubblicato una nuova checklist SUVA e un foglio di istruzioni. A supporto dei soci, alla fine del 2012 è stato acquistato uno strumento di misurazione delle polveri. Si prevede di metterlo a disposizione dei soci dietro un piccolo contributo spese. Questo strumento consente di determinare la concentrazione di polveri inalabili. Tenendo conto della percentuale di quarzo nelle polveri sottili si può quindi calcolare la concentrazione di polvere di quarzo. Il valore limite (valore MAC) è attualmente di $0,15 \text{ mg/m}^3$. Sono in corso discussioni perché SUVA intende abbassare il valore MAC per la polvere di quarzo a $0,10 \text{ mg/m}^3$. L'inasprimento di oltre il 30%

avrebbe conseguenze gravi per il nostro settore. Naturalmente l'ASIC si adopera per postazioni di lavoro sane, ma tenendo conto della proporzionalità.

Nel 2012 il nostro settore è stato sottoposto a una dettagliata analisi dei rischi. Ciò costituisce una base importante per la nostra soluzione settoriale. Con il coinvolgimento di tutti gli specialisti della sicurezza sul lavoro (medico del lavoro, igienista del lavoro, esperto della sicurezza e ingegnere della sicurezza) e i rappresentanti di tutti i settori specifici è nato un lavoro interdisciplinare. Numerose visite agli stabilimenti sono servite a ottenere una soluzione praticabile. L'approfondita valutazione del rischio è a disposizione dei soci della soluzione settoriale in Extranet. I risultati più importanti sono stati presentati in occasione di diversi eventi.

Il Comitato della soluzione di settore (organo responsabile), composto dai rappresentanti di sindacati, medicina del lavoro, SUVA e dei diversi settori specifici, si è riunito, come di consueto, a fine anno. Nel 2011 la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha chiesto la nomina di un igienista del lavoro che ha quindi partecipato alla riunione dell'organo responsabile di quest'anno. Tale organo responsabile ha potuto constatare che la soluzione settoriale funziona bene e offre un supporto sostanziale ai soci.

NATURA E AMBIENTE

Già oltre 120 siti d'estrazione usufruiscono della ricca offerta di servizi del settore Natura e Ambiente. Questo numero indica che le nostre offerte con le più svariate modalità, sono apprezzate dalle ditte associate. La sempre maggiore domanda di servizi in materia di natura e ambiente, ci ha costretti a potenziare il personale di questo settore. Il settore specifico Natura e Ambiente si finanzia da solo, ciò significa che le spese relative ai progetti vengono addebitate interamente alle aziende richiedenti.

PANORAMICA DEI SERVIZI DEL SETTORE NATURA E AMBIENTE

I servizi principali da noi offerti nell'esercizio in esame possono essere riassunti come segue:

- formazione dei macchinisti relativamente a natura/ambiente,
- pianificazione ed esecuzione di diverse misure in materia di natura, in genere insieme al personale operativo come ad es. costruzioni durature e provvisorie per corsi d'acqua,
- creazione e manutenzione di superfici ruderali,
- conservazione di superfici boschive pioniere e siepi,
- riduzione di neofite,
- pianificazione e creazione di aree naturali nella sistemazione finale,
- organizzazione e realizzazione di interventi a cura di scolaresche e volontari,
- aggiornamento degli insegnanti e varie promozioni per lasciapassare vacanze,
- supporto ai soci nella collaborazione con le autorità nel settore della natura ed estrazione di ghiaia, nonché nella preparazione della documentazione per la certificazione da parte della Fondazione Natura & Economia,
- mediazione nelle situazioni di conflitto relative a natura ed estrazione di ghiaia.

1. ASSISTENZA NELLA CAVA DI GHIAIA

Presso diverse ditte associate sono stati effettuati innumerevoli interventi per la natura in collaborazione con i lavoratori dello stabilimen-

to. Sono state allestite ad esempio delle cataste di rami per numerosi animali piccoli, tra cui lo scricciolo comune [uccello dell'anno 2012]. Come possibilità di riparo per anfibi e rettili sono stati realizzati muri in pietra a secco e cumuli di pietre. Si è proceduto a scavare zone temporanee e durature destinate a contenere acque per anfibi, libellule e innumerevoli altri animali acquatici. Con la decimazione delle neofite sono stati ottenuti ulteriori successi. All'insegna del motto «la goccia scava la pietra», anche nel 2012 si è proceduto contro la Verga d'oro del Canada, la Buddleja, il Poligono del Giappone e altre piante problematiche. Lo scorso anno gli interventi delle scolaresche e le offerte per lasciapassare vacanze hanno goduto di una crescente popolarità. I temi di biologia, geologia e funzionamento dello stabilimento di produzione della ghiaia hanno entusiasmato bambini e insegnanti. Nel corso degli interventi sono state allestite numerose nuove piccole strutture e innumerevoli rigagnoli temporanei per bombine variegata. Nel 2012 sono stati presentati per la prima volta, come offerta integrativa, i due workshop per gruppi «Levigare le pietre» e «Produrre colori di pietra». In un corso si dà forma e struttura alle pietre levigandole con perizia, in un altro workshop si polverizzano le pietre per ricavarne dei colori e creare immagini stupende.

Nell'esercizio in esame, nella cava di ghiaia, anche gruppi di adulti hanno effettuato interventi di lavoro volontari a favore della natura. Questi interventi costituiscono delle buone opportunità per evidenziare l'interazione di economia ed ecologia sulla scorta di siti d'estrazione attivi e per promuovere la vita di squadra.

2. LUOGO DIDATTICO E FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

Nel parco naturale Pfyn/Finges presso Sierre è nato un luogo didattico bilingue sulla cava di ghiaia, grazie alla collaborazione tra un'azienda di produzione di ghiaia e i responsabili del parco. Il luogo didattico Pfyn/Finges è perfettamente indicato per mostrare agli alunni i nessi tra estrazione del materiale e natura. Siamo riusciti a sostenere questo progetto in misura determinante nella fase iniziale. Abbiamo inoltre supportato diverse aziende nella strutturazio-

ne delle aree naturali in modo tale che esse abbiano potuto ricevere il certificato della Fondazione Natura & Economia (cfr. capitolo Comunicazione, da pagina 8). Il certificato attesta la strutturazione ecologica del terreno aziendale.

3. SUPPORTO AI SOCI DURANTE LE TRATTATIVE CON LE AUTORITÀ E GLI UFFICI DI PIANIFICAZIONE

Sempre più spesso le aziende ci interpellano per avere supporto nella collaborazione con le autorità e gli uffici di pianificazione. In diversi casi il nostro contributo ha portato a soluzioni che hanno ricevuto il sostegno delle autorità e delle aziende e che si sono dimostrate valide in fase di attuazione. In casi sempre più frequenti abbiamo fornito consulenza alle aziende anche in materia di pianificazione e contribuito a idee e concetti che le aziende hanno successivamente disegnato con gli uffici di pianificazione.

4. SUPPORTO AI SOCI NELL'OPERATO DI PUBBLICHE RELAZIONI

Nel 2012 diversi media locali, in modo mirato, hanno attirato l'attenzione sul tema della natura nella cava di ghiaia. In diverse occasioni è riuscito con successo l'intento di trattare il tema dell'interazione tra natura ed estrazione di ghiaia. Nel corso dell'intero anno sono apparsi articoli in vari quotidiani e riviste sulla varietà ecologica nelle cave di ghiaia, sulla relativa manutenzione da parte dei collaboratori delle cave di ghiaia e sui servizi offerti dall'ASIC. La relazione mostra all'opinione pubblica l'importanza dei siti d'estrazione.

Uno degli eventi clou dell'anno scorso è stato il quartetto di nuova introduzione «Scopri la cava di ghiaia». L'idea del quartetto della cava di ghiaia è nata in occasione di una visita scolastica alla cava di ghiaia. Ora durante le visite di bambini e adulti il quartetto riscuote molto successo nel lavoro quotidiano della cava di ghiaia e costituisce un elemento centrale nel lavoro di pubbliche relazioni dell'ASIC (cfr. capitolo Comunicazione, da pagina 8).



AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

1. CONVEGNI

Convegno tecnico del 27 gennaio 2012: il convegno dal titolo «Requisiti per i prodotti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo: riciclaggio, normalizzazione, ricerca» si è tenuto a Egerkingen. Sono state fornite informazioni sulla situazione tecnica oggettiva relativamente ai prodotti minerali di riciclaggio e al calcolo delle percentuali effettive di materiali riciclati nei calcestruzzi riciclati. Inoltre sono stati illustrati il bilancio ecologico e il foglio di istruzioni AAR SIA 2042.

Convegno invernale Svizzera occidentale del 7 marzo 2012: la «Session d'hiver 2012» si è tenuta di nuovo a Jongny. In tale occasione il presidente del Consiglio di stato di Friburgo, il signor Georges Godel, ha tenuto una relazione sul tema pianificazione del territorio, prelievo del plusvalore e Iniziativa per il paesaggio. Tra gli altri sono stati trattati temi fondamentali quali politica sociale, Kaizen e recupero dello scavo. All'evento hanno partecipato circa 50 persone.

Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle associazioni cantonali del 31 maggio 2012: la conferenza a Soletta è stata di nuovo uno scambio di idee intenso ma prezioso tra le diverse associazioni cantonali. Sono stati discussi la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio e le sfide derivanti per le associazioni cantonali. Si è discusso anche della sostenibilità nell'ambito dell'approvvigionamento di materie prime minerali e della politica sociale. Altri punti importanti dell'ordine del giorno sono state varie questioni tecniche, ad es. la redazione delle norme e la reazione alcali-aggregati (AAR).

Assemblea dei soci dell'1/2 giugno 2012: l'assemblea dei soci si è tenuta di nuovo nell'ambito delle Giornate degli inerti e del calcestruzzo, nello storico Landhaus di Soletta, direttamente sulla riva del fiume Aare. La Solothurnischer Verband Kies-Stein-Erden (SKS) ha organizzato l'evento in modo eccellente, includendo un programma collaterale unico. Come oratrice esterna, la Prof. Dr. Kathrin Altwegg ha tenuto un'interessantissima relazione sul tema «Dimensioni astronomiche». All'incontro hanno nuovamente partecipato oltre 300 persone. L'assemblea dei soci è seguita alle richieste del Comitato direttivo su tutte le questioni.

Evento autunnale del 24 ottobre 2012: nell'ambito di questo evento tenutosi a Zurigo, l'attenzione è stata incentrata soprattutto sulle attuali questioni politiche e tecniche, quali la revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio incluso il relativo referendum di inizio marzo 2013, il contratto collettivo di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CCL IPG), la dichiarazione ambientale di prodotto a norma EN 15804 (EPD) e l'eventuale iniziativa per la riforma dell'imposta sulle successioni. L'evento ha avuto una numerosa partecipazione con oltre 100 persone e, nel complesso, una risonanza positiva.

2. PIATTAFORMA DI AGGIORNAMENTO

La piattaforma di aggiornamento è già riuscita a profilarsi come parte integrante dell'ASIC. La domanda di corsi offerti dalla piattaforma di aggiornamento si sviluppa in modo soddisfacente. Nell'anno di esercizio, per i collaboratori dei soci dell'ASIC sono stati effettuati sette diversi seminari che si sono occupati di questioni tecniche specifiche del settore, al fine di proporre un aggiornamento approfondito. Nei singoli seminari sono stati trattati i seguenti temi:

- Tecnologia del calcestruzzo per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- Tecnica di procedimento per classificazione, frantumazione e lavaggio di pietrame granulati
- KAIZEN: in che modo posso ottenere dei risparmi aziendali in modo creativo?
- Corso di aggiornamento per operatori macchine edili di cave d'estrazione: attrezzature ausiliarie, piani di estrazione, filtri antiparticolato, salvaguardia ambientale
- Calcestruzzi riciclati: sfide tecniche dei produttori
- Ottimizzazione della protezione antiusura: un best seller per ridurre i costi d'esercizio
- Corso di aggiornamento per camionisti per l'industria degli inerti e del calcestruzzo: condotta di guida difensiva, protezione antincendio, diritti e doveri, comportamento personale.

Nel seminario di due giorni «Tecnologia del calcestruzzo per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo» sono state trattate le fasi del processo necessarie per la fabbrica-

zione di un elemento costruttivo in calcestruzzo. Inoltre si è parlato delle principali caratteristiche del calcestruzzo indurito e dei calcestruzzi riciclati e, sono state presentate in modo particolareggiato le fasi del processo trasporto e lavorazione del calcestruzzo e ripassatura.

Nel seminario «Tecnica di procedimento per classificazione, frantumazione e lavaggio di pietrame granulati» sono state analizzate le sfide tecniche in fase di classificazione, frantumazione e lavaggio di pietrame granulati dal punto di vista dei produttori. Infine sono state esaminate le possibilità e innovazioni tecniche nella classificazione preliminare e vagliatura, nonché i criteri di cui tener conto nella valutazione dei vagli meccanici. Le soluzioni oggi a disposizione per la frantumazione di materie prime hanno costituito un ulteriore punto di discussione e sono state presentate le apparecchiature disponibili per il lavaggio con i relativi vantaggi e svantaggi.

Nel seminario KAIZEN è stato illustrato il metodo orientale improntato alla prassi per il miglioramento costante e sistematico del risultato d'esercizio. Sulla scorta di esempi è stato possibile dimostrare che KAIZEN può migliorare il risultato complessivo in molti casi, grazie a un'ottimizzazione progressiva dei cicli produttivi. Il sistema di gestione KAIZEN si occupa di tutti gli aspetti che contribuiscono al risultato di un'azienda, riunendo i fattori di qualità, costi, logistica, motivazione dei collaboratori, sicurezza, tecnologia e ambiente.

Nel seminario di quest'anno «Corso di aggiornamento per operatori macchine edili di cave d'estrazione» sono stati fissati i temi fondamentali relativi a impiego e manutenzione delle attrezzature ausiliarie, nonché la procedura pratica di estrazione economica del materiale. In merito all'estrazione economica del materiale sono stati trattati: impostazioni ottimali dei macchinari, riempimenti a pala e coni di deiezione auspicati, nonché guida nell'area e pressioni sul terreno di cui tener conto per veicoli con pneumatici e cingolati ecc. Il programma obbligatorio prevedeva inoltre la lettura di piani di estrazione e di progetti edili semplici.

Il seminario sul riciclaggio ha perseguito l'obiettivo di approfondire, in modo mirato, la competenza dei collaboratori dell'industria del calce-

struzzo sui calcestruzzi riciclati. Sull'esempio della città di Zurigo sono state dapprima mostrate le possibili strategie dei committenti pubblici relative alle materie prime. Quindi sono state esaminate le sfide per i produttori di calcestruzzo riciclato nell'attività edilizia quotidiana e le tecniche di trattamento innovative per la produzione di pietrami granulati riciclati. Inoltre sono stati elencati in dettaglio i parametri principali per i pietrami granulati riciclati e si è discusso delle entità corrispondenti per i calcestruzzi riciclati. In un blocco di temi più consistente è stata trattata l'efficacia tecnica dei calcestruzzi riciclati.

Nel seminario «Ottimizzazione della protezione antiusura: un best seller per ridurre i costi d'esercizio» sono stati trattati approfonditamente i problemi principali legati all'usura nell'ambito del trattamento dei pietrami granulati sotto il profilo della tecnologia dei processi industriali e della produzione di calcestruzzo. Sono stati discussi dettagliatamente i principi fondamentali fisici e tecnici che determinano l'entità dell'usura. Infine ci si è occupati delle questioni pratiche di protezione antiusura, e della relativa soluzione, nella produzione di pietrami granulati.

Nel seminario per camionisti riconosciuti OAut tenutosi nell'esercizio in esame sono stati toccati quattro nuovi punti importanti: condotta di guida efficiente e difensiva, protezione antincendio durante il funzionamento, diritti e doveri del camionista e comportamento personale del camionista. Ai partecipanti è stato mostrato in modo evidente quali vantaggi personali comporta una condotta di guida difensiva per quanto riguarda rischio di incidenti, stress ecc. e come ciononostante si possa viaggiare in modo efficiente. Inoltre sono state ripassate e approfondite le nozioni di protezione antincendio.

3. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Anche nel 2012 l'ASIC ha partecipato in modo determinante alla preparazione ed esecuzione dell'esame professionale riconosciuto dall'UFFT «Controllore di materiali da costruzione» (calcestruzzo e malte), che si svolge ogni anno. L'esame professionale è organizzato dalle associazioni promotrici Associazione Svizzera dei Tecnologi del Calcestruzzo (ASTC), Associazione svizzera dell'industria del cemento

(cemsuisse), Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton), Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC) e ASIC. Nel 2012 hanno superato l'esame 26 candidati di lingua tedesca e 18 di lingua francese. 14 candidati di lingua tedesca e 16 di lingua francese hanno ricevuto l'attestato professionale federale.

Nell'esercizio in esame l'associazione promotrice per l'esame professionale riconosciuto UFFT «Specialista nel trattamento di materie prime», presieduta dal signor Ernst Honegger (ASIC), è andata avanti secondo i piani. Nella seconda metà del 2012 è riuscita a presentare all'UFFT il regolamento d'esame con i relativi documenti d'accompagnamento per la relativa approvazione. Nel frattempo l'UFFT ha comunicato all'associazione promotrice che i documenti corrispondenti sono stati esaminati dal servizio giuridico e che quest'ultimo li ha trovati in ordine. Attualmente è in corso il bando pubblico nel Foglio federale. Se non viene presentato alcun ricorso, il regolamento d'esame entrerà presumibilmente in vigore nel primo trimestre del 2013. In seguito sarà possibile sostenere il primo esame professionale riconosciuto UFFT «Specialista nel trattamento di materie prime».

Parallelamente la Umtec Technologie AG di Rapperswil, che offre il corso di preparazione all'esame professionale di «Specialista nel trattamento di materie prime», a settembre 2012 ha già effettuato i primi tre moduli del corso con i relativi esami. Gli altri sette moduli dei dieci complessivi si terranno a marzo e aprile 2013. Il primo esame professionale di «Specialista nel trattamento di materie prime» verrà effettuato presumibilmente a ottobre 2013.

INTERAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

La Conferenza pietre e terra (KSE Svizzera) è l'organizzazione politica mantello più importante per il nostro settore. Difende gli interessi di tutti i settori che si occupano dell'estrazione di pietra e terra. Oltre all'ASIC vi partecipano le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Industria svizzera delle miscele bituminose (SMI)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi (VSZ)

Nell'ambito della KSE Svizzera si cerca di rappresentare gli interessi nei confronti di terzi in modo più efficace rispetto alle possibilità delle singole associazioni. André Renggli presiede la KSE Svizzera e Martin Weder è responsabile della direzione.

La nostra associazione collabora inoltre anche con l'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM) e con l'organizzazione mantello dell'edilizia svizzera (CostruzioneSvizzera). André Renggli è vicepresidente di CostruzioneSvizzera e Ueli Widmer è membro della Camera svizzera di commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Un aspetto fondamentale è rappresentato anche dall'individuazione tempestiva dei più recenti sviluppi tecnici e politici: è soprattutto per questo motivo che alcuni delegati della nostra associazione operano anche a livello europeo. I rappresentanti dell'ASIC fanno parte in particolare di organi direttivi selezionati e delle commissioni tecniche della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO) e dell'Associazione europea dei produttori di aggregati (UEPG).

A nome del Comitato direttivo

André Renggli Martin Weder
Presidente Direttore



COMMISSIONE TECNICA (CT)

Nell'esercizio in esame la CT ha portato avanti con costanza l'osservazione sistematica e l'analisi del contesto tecnico dell'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei paesi europei circostanti. Inoltre diversi soci sono entrati a far parte di altri importanti comitati tecnici al di fuori della CT, contribuendo a far sì che gli interessi tecnici del nostro settore siano rappresentati nel modo più completo possibile. Si è anche garantito che soprattutto innovazioni e adeguamenti fissati nella normalizzazione vengano individuati tempestivamente, e che l'opinione tecnica del settore venga discussa a fondo nella CT su base più ampia. In questo modo si è riusciti, nell'ambito delle consultazioni pubbliche, a inserire a livello nazionale l'opinione tecnica dell'industria svizzera della ghiaia e del calcestruzzo ampiamente appoggiata, in particolare nelle norme sui prodotti e nei fogli di istruzioni sia nuovi sia in corso di revisione. Ciononostante, dal punto di vista della CT i risultati che ne derivano non sono sempre soddisfacenti per la nostra industria e ritiene che il proprio compito consista nel cercare possibilità più efficaci.

In tal senso la maggior parte dei membri della commissione ritiene che nel proprio ambito di competenza sia necessario intervenire sui contenuti tecnici delle norme sui prodotti per le costruzioni in calcestruzzo. Ha infatti dovuto

prendere atto con rammarico che, a proprio giudizio, gli interessi dell'industria del calcestruzzo confluiscono solo in parte nella redazione effettiva delle norme. La CT ha pertanto incaricato un gruppo di lavoro a essa subordinata di elaborare approcci di soluzione che consentano di migliorare l'influenza dell'industria del calcestruzzo nella partecipazione alla redazione a livello nazionale (soprattutto delle appendici nazionali) in modo vantaggioso e in misura determinante. Le proposte concettuali del gruppo di lavoro sono state approvate dalla CT a fine 2012 ed è stata presentata al Comitato direttivo dell'ASIC una richiesta per la relativa attuazione.

Anche nel settore delle norme sul pietrame granulato la CT si adopera per una maggiore influenza dell'industria svizzera della ghiaia sui rispettivi contenuti delle norme. Al contrario del settore del calcestruzzo, in quest'ambito si sente sufficientemente accettata dalle commissioni normative nazionali e desidera contribuire maggiormente a livello europeo nelle singole questioni tecniche che interessano direttamente la nostra industria. A tal scopo si aspira attualmente a stabilire contatti per future possibilità di collaborazione con comitati nazionali di stati europei di lingua tedesca o eventualmente francese. Con il loro supporto si auspica di poter trovare maggior ascolto

presso le commissioni normative CEN per aspetti tecnici selezionati. Sono in corso le prime attività in tal senso.

Nel 2012 le riunioni della CT sono state caratterizzate da discussioni appassionate e orientate alla ricerca di soluzioni. Le seguenti tematiche hanno avuto la priorità:

- consultazione pubblica della prefazione nazionale e dell'appendice nazionale alla SN EN 206-1:2000
- partecipazione attiva alla realizzazione dell'architettura delle norme sui prodotti da costruzione
- calcestruzzi riciclati
- influenza dell'estrazione di ghiaia sulla falda freatica sfruttabile.

A nome della CT

Daniel Kästli/Ernst Honegger
Presidenti



COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Anche nell'esercizio in esame sono state svolte diverse attività nell'ambito della strategia di comunicazione 2009. Gli strumenti principali in tal senso sono stati l'ASIC info, il Rapporto annuale e la homepage.

L'ASIC info si è dedicata ai temi dell'estrazione di ghiaia e dell'acqua potabile. I risultati dello studio dell'ufficio di geologia Dr. von Moos AG (cfr. capitolo 4, pagina 12) sono stati riassunti e illustrati. La relazione «Arte nella cava di ghiaia» ha presentato la manifestazione per il 50ennale di Weiacher Kies. In tale occasione l'artista delle luci Gerry Hofstetter ha parlato della sua arte e della «Sinfonia degli escavatori» da lui composta nel quadro dell'anniversario di Weiacher. Altri articoli vertevano sulle prospettive edilizie grazie al calcestruzzo a vista, sulle possibilità di occupazione nell'industria della ghiaia e sul tema della storia della terra in relazione alle cave di ghiaia con il titolo «Testimoni del tempo». Il Rapporto annuale 2011 è stato pubblicato come negli anni precedenti. Durante l'esercizio in esame la homepage è stata aggiornata regolarmente e gode di una crescente popolarità. Il settore Extranet è stato potenziato e rappresenta oggi un ampio sistema informativo per i nostri soci, attraverso il quale possono richiamare informazioni di interesse per le loro aziende, in particolare nell'ambito della sicurezza sul lavoro/tutela

della salute. La CMM si è inoltre occupata intensamente dell'anniversario dell'associazione «10 anni di ASIC – 10 anni di fusione delle associazioni» e ha elaborato un «concept». L'anniversario deve servire come possibilità di informare i soci e l'opinione pubblica sulla nostra associazione e i suoi interessi. Al centro dell'anniversario due eventi: da un lato si intendono presentare le nuove offerte nel settore della comunicazione in occasione dell'Assemblea dei soci, dall'altro le nostre funzioni rilevanti dal punto di vista economico, ecologico e sociale devono essere evidenziate agli occhi dell'opinione pubblica. Pertanto con l'aiuto di ghiaia, pietra e terra il settore costituirà probabilmente le lucertole più grandi al mondo (lucertole di pietra). Queste lucertole di pietra simboleggiano la grande importanza delle nostre materie prime locali nell'edilizia e per la natura. Questo progetto verrà presentato all'opinione pubblica nel quadro di un secondo evento. La CMM prepara l'inaugurazione della lucertola di pietra nei media e sta elaborando un nuovo kit pubblicitario che sarà poi a disposizione di ogni socio per i propri eventi aziendali.

In collaborazione con lo studio pubblicitario Furrer.Hügi&Partner di Zurigo, sono state inoltre elaborate delle domande inerenti al CCL IPG e alle varie esigenze di informazione a esso connesse.

Rappresentanti della CMM operano in diversi organi della Betonsuisse Marketing AG (www.betonsuisse.ch), di Greenbuilding (www.greenbuilding.ch) e della Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch), garantendo così una presentazione coordinata del settore all'opinione pubblica.

Markus Gerber non lavora più nel nostro settore e ha lasciato la CMM. Anche Urs Koch ha preannunciato la sua uscita.

Ringrazio sentitamente per la loro collaborazione attiva all'interno della nostra commissione. Per la CMM ci siamo assicurati due nuovi membri, Anja Simka e Jürg Wyss. Entrambi si sono già integrati perfettamente nella CMM. Alle riunioni si discute vivacemente e si lavora con impegno.

A nome della CMM

Erwin Müller
Presidente



COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione Politica si occupa dell'attuale contesto politico e giuridico. Osserva le tendenze più recenti, verifica i progetti giuridici in dettaglio, offre supporto nell'elaborazione di prese di posizione e partecipa attivamente alla presentazione di posizioni e pareri. Durante l'esercizio in esame le seguenti tematiche hanno avuto la priorità:

- Revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio, in particolare prelievo del plusvalore
- Questioni di pianificazione del territorio connesse alla revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio
- Diritto del lavoro, contratti collettivi di lavoro e presupposti per il conferimento di carattere obbligatorio generale
- Aiuto all'esecuzione Dissodamenti e rimboschimenti compensativi
- Revisione parziale della Legge sulla protezione delle acque
- Iniziativa parlamentare Fournier
- Revisione della legge federale e Ordinanza sui prodotti da costruzione.

I singoli temi sono illustrati in dettaglio al capitolo Diritto e politica (a pagina 10). La CP ha investito la maggior parte del tempo nella revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio. Un ruolo prioritario hanno avuto in particolare le questioni inerenti al requisito del carattere permanente per il prelievo del plusvalore di un terreno, le possibilità giuridiche della Confederazione relativamente all'emanazione di misure di pianificazione del territorio a livello nazionale e all'importanza della sovranità finanziaria dei cantoni a tale proposito. In quest'ambito si è strettamente collaborato con diversi esperti esterni.

La CP ha inoltre partecipato all'organizzazione dell'annuale riunione parlamentare che si è tenuta il 28 febbraio 2012. All'evento hanno partecipato oltre 20 parlamentari di tutte le frazioni. L'attenzione dell'evento è stata incentrata sulla revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio.

Andreas Röthlisberger è stato costretto a presentare le sue dimissioni dalla CP per motivi di tempo. Per il resto non ci sono stati cambiamenti nel personale. La CP collabora con profitto.

A nome della CP

Daniel Schneuwly
Presidente



10 23631

10

